



segreteria generale@wilderness.it
wilderness.italia@pec.it

Wilderness

ASSOCIAZIONE ITALIANA

affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation" 

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) - www.wilderness.it Codice Fiscale 90003070662 • C.C.P. 10494672

Segreteria Generale: Via A. Bonetti, 83 - 17013 Murialdo (SV) - Italy • Tel. (0039) 019.53545 • Cell. +39.338.4775072

Murialdo, 23 Febbraio 2023

Parco Nazionale d'Abruzzo

info.parcoabruzzo@pec.it

Ministero dell'Ambiente

segretariato.generale@pec.miniambiente.it

Ministero dell'Ambiente

Direzione Generale Protezione della Natura

dgprotezione.natura@pec.miniambiente.it

Ministero dell'Ambiente

Direzione Generale Patrimonio Naturalistico

PNM@pec.Mite.gov.it

I.S.P.R.A.

urp.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Abruzzo

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.:

Comuni e Associazioni Ambientaliste

Loro sedi e contatti

Oggetto. **Richiesta urgente ritiro autorizzazione per l'iniziativa denominata "XV Edizione Racchette in Coppo dell'Orso" prevista per domenica 26 febbraio 2023 in località Passo del Diavolo-La Cicerana, in ambito del Parco Nazionale d'Abruzzo e Zona Speciale di Conservazione europea (IT7110205).**

La scrivente associazione, avendo appreso che, **per l'ennesima volta**, si terrà una cosiddetta "racchettata" in località Passo del Diavolo-La Cicerana, il che comporterà la presenza di centinaia di persone ai margini (e forse, inevitabilmente, anche all'interno) della delicata area di vita e di svernamento dell'Orso marsicano sui territori comunali montani di Gioia dei Marsi e Lecce nei Marsi (area nord del Parco Nazionale) avanza richiesta di **una IMMEDIATA sospensione di ogni autorizzazione concessa per detta iniziativa**

**AUTORIZZANDO COSE DI QUESTO GENERE
PER SODDISFARE EGO-LUDICHE MANIFESTAZIONI
NON SI SALVA L'ORSO MARSICANO!**



PER LA DIVULGAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL "CONCETTO DI WILDERNESS" IN ITALIA



Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 28.12.2004 e confermata con Decreto 8.01.2018

Ciò in quanto la presenza di tale quantità di persone arrecherà un disturbo incontrollabile ad una delle zone più delicate di vita e di svernamento dell'Orso marsicano; tanto più in un periodo di imminente suo abbandono delle tane d'inverno!

Area per la cui quiete è stata avanzata richiesta, anche da altri organismi, di chiusura e smantellamento del rifugio denominato "La Cicerana". Rifugio che già comportò atti del tutto illegittimi all'epoca della sua apertura, come la scrivente ebbe modo in passato di segnalare negli anni 2016/2017, quando fu trasformato da ex villetta abusiva (destinata all'abbattimento, ma che a suo tempo l'Ente Parco ritenne di non effettuare per motivazioni mai del tutto chiarite) in rifugio turistico, trasformato poi da punto di guardiania in una vera e propria struttura alberghiera (almeno di fatto) ad opera della cooperativa a cui fu dato in gestione. Questo in una località a pochissima distanza da note tane di svernamento, tanto che l'allora Guardiaparco Gerardo Finamore, interpellato dalla direzione del Parco in merito alle villette abusive da smantellare, propose proprio questa tra le prime da abbattere, proprio per la suddetta ragione!

Se si vuole VERAMENTE salvare l'Orso marsicano, quel rifugio va chiuso e smantellato; e la gestione cooperativista spostata al più grande e ormai storico Rifugio del Passo del Diavolo, sulla strada statale 83 Marsicana. L'unico rifugio che il Parco volle far costruire per favorire il turismo nella zona nord del Parco; purtroppo da decenni e decenni in totale abbandono.

Con la morte dell'orso M20 o "Juan Carrito" e il gran parlare della difesa di questa sempre più esigua popolazione animale, certamente la più rara e a rischio d'estinzione d'Italia, si ritiene **SCANDALOSO** che tali manifestazioni escursionistiche/turistiche possano ancora organizzarsi e, peggio, autorizzarsi da parte dell'autorità che ha come compito anche quello di salvare l'Orso marsicano!

Si chiede pertanto se, innanzi tutto, sia mai stata richiesta e fatta una valutazione di incidenza come per tali iniziative la Direttiva Habitat stabilisce trattandosi di un'area inserita in una ZSC; valutazione di incidenza che, di solito, viene richiesta per ben altre meno impattanti, e che inevitabilmente, per le note ragioni suddette, non potrebbe che dare esito negativo!

Si ricorda che già il giorno 12 febbraio scorso, nella stessa località furono contate ben 89 automobili parcheggiate lungo la strada statale 83 del Passo del Diavolo, con una presenza stimata di non meno di 250 persone che sono andate ad impattare su suddetta area.

Quanto meno si avanza richiesta che ai partecipanti alla manifestazione sia ASSOLUTAMENTE interdetto il superamento della località "La Parruccia" dove esiste una sbarra che già impedisce l'accesso con mezzi motorizzati; e che le attività ludico-sportive siano mantenute nelle strette vicinanze del rifugio e, possibilmente, con presenze non di massa.

Ripetiamo: NON si salva l'Orso bruno marsicano semplicemente scatenando polemiche mediatiche sulla morte di Juan Carrito, e andando a cercare responsabilità sempre ALTROVE, ma prendendo provvedimenti anche per la difesa e il mantenimento della quiete del suo habitat. L'unico compromesso possibile tra attività turistiche e difesa dell'orso marsicano, è che le aree di vita, svernamento e riproduzione dell'orso, **in tutto il Parco siano assolutamente chiuse ad ogni attività turistica**, almeno nei periodi più delicati della sua vita.

Con distinti saluti.

Franco Zunino
SEGRETARIO GENERALE DELL'AIW
(Primo ricercatore sul campo dell'Orso marsicano)

